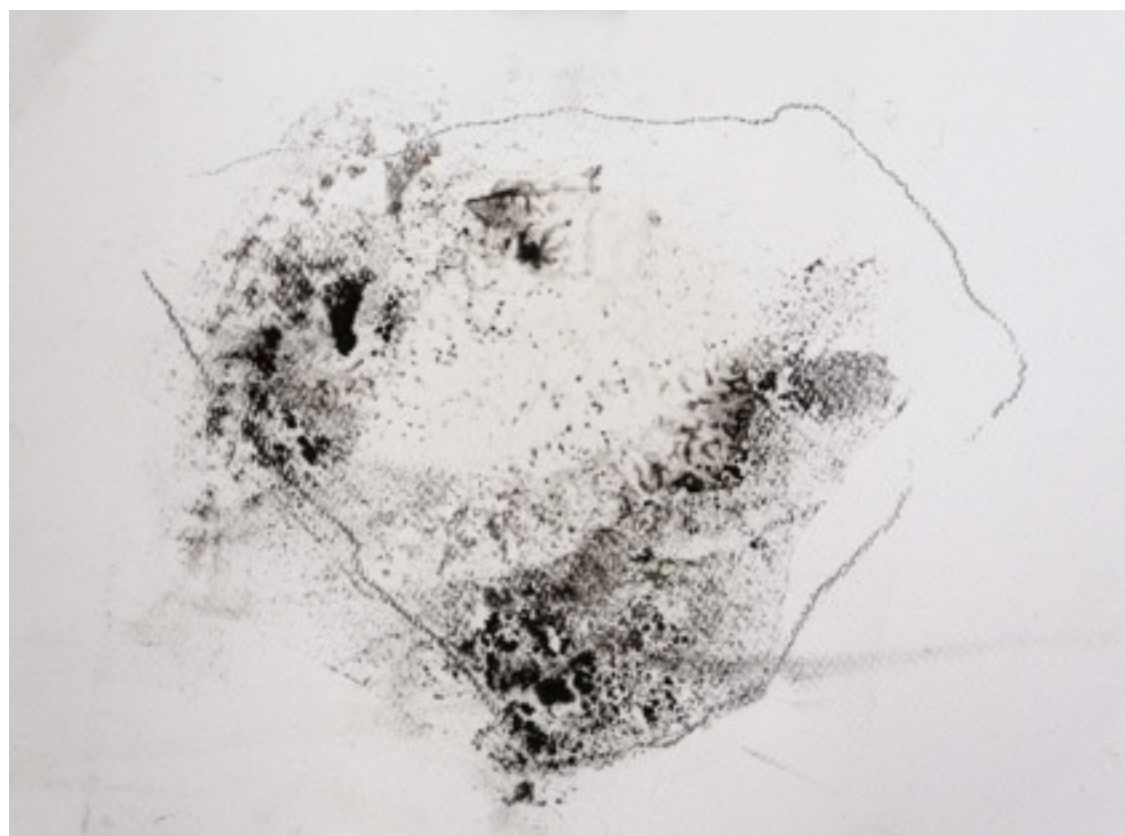
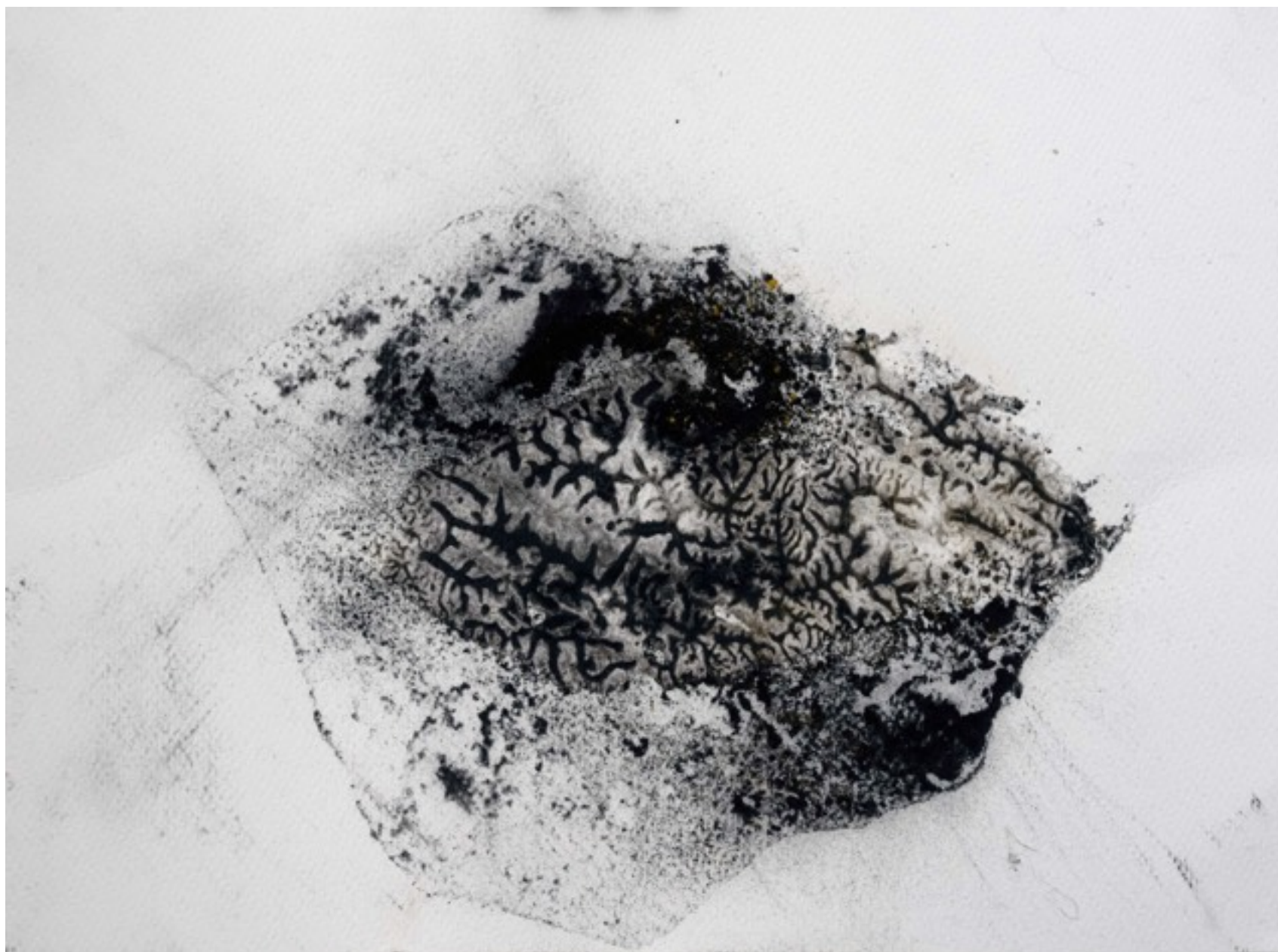


49 1215 5861

MARILINA MARCHICA

PAESAGGI SEGNI TRACCE





FRAMMENTI di Marilina Marchica

Cristina Costanzo

L'edizione in tiratura limitata realizzata da Marilina Marchica nell'ambito del progetto di libri d'artista per la Valle del Belice è una summa dei differenti filoni di ricerca dell'autrice, indipendenti l'uno dall'altro ma segnati dalla riflessione sulle implicazioni estetiche e concettuali della traccia, con particolare riferimento al rapporto dell'individuo con il tempo e la natura.

Fra le diverse aree considerate, Marilina Marchica ha scelto di focalizzarsi sui ruderi di Poggioreale connettendosi simbioticamente con la propria indagine estetica, attraversata da una costante attenzione per la labile linea di demarcazione tra assenza e presenza.

Nonostante Poggioreale sia stata oggetto di una ricostruzione controversa, seguita al terremoto del 1968 che ha colpito diversi centri siciliani, sono proprio i ruderi della città vecchia ad assumere un ruolo simbolico particolarmente pregnante nello scenario paesaggistico (e sentimentale) della Valle del Belice.

Ancora visibile e facilmente accessibile, nonostante i divieti e il cancello che ne limitano l'ingresso, Poggioreale antica si impone nell'immaginario di Marilina Marchica come un luogo atemporale e dai tratti surreali che si caratterizza per i frammenti delle architetture urbane, manifestazione tangibile delle abitudini quotidiane di una comunità costretta a migrare, puntellate da impalcature arrugginite di cui, ormai, la natura è divenuta parte integrante. Oltre quel cancello, che separa Poggioreale vecchia dalla campagna e dalle città ricostruite, i frammenti di Marilina Marchica sono costellazioni, galassie, isole di senso.

La scelta di questo sito da parte dell'artista è certamente riconducibile al fascino esercitato dalle rovine che tanta importanza ha avuto in arte e letteratura, basti pensare alla linea di pensiero che da Walter Benjamin giunge a Marc Augè o alle opere di autori come Anselm Kiefer e Adrian Paci. L'attenzione al rudere si radica altresì nella ricerca che da diversi anni Marilina Marchica dedica alle tematiche dell'impronta, del calco e dei segni, espressioni di un sentire personale orientato alla lettura del presente in chiave di superamento del varco, convenzionalmente inteso. Altro aspetto cruciale è l'attenzione riservata ai materiali più poveri, dalle mufte al tufo, dalle polveri al calcestruzzo, dalla carta del pane agli scar- ti.



È pure il caso dei frammenti - da cui il libro d'artista deriva il proprio titolo - di Poggioreale, che divengono dunque l'alter ego del rudere nonché il segno tangibile di una vita rimossa, di un'architettura sventrata, di un suono divenuto silenzio, di un movimento adesso sospeso.

L'opera di Marilina Marchica, dunque, si configura quale trasposizione in forma di libro d'artista della serie copiosa di schizzi, disegni, collages e frottages, qui parzialmente riprodotti come insieme o frammento, e stampati su carte diverse come consuetudine dell'artista. A queste opere scelte e realizzate ad hoc si aggiungono i frammenti di carta da parati e un multiplo, presente in ogni copia del libro, risultato di un percorso condotto dall'artista per il proprio lavoro e derivante dal suo personale modo di sentire i luoghi sottoposti a una continua metamorfosi.

Con un approccio affine a quello di Richard Long che, attraverso azioni semplici eppure radicali lascia un segno effimero e non invasivo nel paesaggio, da cui trae elementi simbolici che decontestualizzati presentificano una realtà altra, Marilina Marchica opera in situ. A Poggioreale l'artista si concentra sugli strappi e le stratificazioni e, a partire da queste tracce, disegna, rilegge, calca e ricalca i reperti di un luogo oggi mutato. Le tracce di Ma-

rilina Marchica sono amabili resti di una geografia effimera, paesaggi in miniatura sottratti all'oblio.





PAPERLANDSCAPE

COLLAGE SU TELA DI LINO
80X100
2010



PAPERLANDSCAPE

COLLAGE E OLIO SU TELA DI COTONE
80X80
2010



LANDSCAPE
OLIO SU TELA DI COTONE
96X67
2021

Landscape - Marilina Marchica

“Landscapes e PaperLandscapes” di Marilina Marchica (Agrigento, 1984) si interrogano sulle implicazioni estetiche e concettuali del segno e della traccia, con particolare riferimento al rapporto dell’individuo con il tempo e la natura.

Le opere si rivolgono alla pittura come strumento espressivo privilegiato, si soffermano sulle diverse sfumature del visibile attraverso il ricorso a paesaggi e vedute in cui, con efficacia minimalista, sembrano depositarsi i segni di un tempo in continuo divenire.

L’estetica dei “Segni” prende campo nella produzione di Marilina Marchica a partire da una ricerca sulle architetture e, in particolare, sul muro come diaframma tra interno ed esterno. La superficie divisoria assume uno spiccato valore simbolico per l’artista che cristallizza crolli e demolizioni liberandoli dall’oblio e collocandoli in una dimensione universale che allude alla vita e alle sue stagioni. Questo andamento ciclico e dinamico tende, invece, a dilatarsi nei “Paesaggi” per assumere una dimensione espansa che si allinea sugli orizzonti geografici, evocati da una visione del reale al limite dell’astrazione. Nelle vedute di Marilina Marchica quella labile linea di demarcazione tra assenza e presenza invita all’esplorazione di dimensioni ignote spingendoci, geograficamente e sentimentalmente, altrove. Nel dialogo con la realtà oggettiva, in equili-



LANDSCAPE
OSSIDO MINERALE SU CARTA
75X110
2021

brio tra estraniamento dall'insieme e appropriazione del dettaglio, l'artista resta fedele a un procedimento a levare che rimuove ciò che è superfluo per raggiungere l'essenza.

Nei più recenti lavori il paesaggio, già declinato nei toni dell'ocra, si arricchisce di un nuovo valore cromatico, il blu che, in corrispondenza di un allontanamento dalla sua città natale, diviene per Marilina Marchica metafora del mare di Sicilia. Grazie alla propria rinnovata riflessione sulla condizione di insularità, che impone da un lato l'urgenza esistenziale del viaggio e dall'altro il disagio di un continuo sradicamento, l'artista sviluppa un ciclo di opere ispirate alla Sicilia, che Gesualdo Bufalino definì *isola plurale* ("Cere perse", Sellerio, Palermo 1985) per la molteplicità di dicotomie in essa riscontrabili, la ragione e la magia, il lutto e luce, i gelsomini d'Arabia e le lupare.

Nella propria isola plurale, che già fu di Bufalino e appartiene a tutti i siciliani, Marilina Marchica integra registri di lettura complementari che compongono un universo frammentario, specchio di un tempo mutevole e incerto ma sempre teso alla scoperta e alla rigenerazione.

Cristina Costanzo



LANDSCAPE
TECNICA MISTA SU TELA DI COTONE
100X105 CM
201



LANDSCAPE
TECNICA MISTA SU TELA DI COTONE
100X110 CM
2021

MOSTRE PERSONALI

2021

ADARTE "FRAGILE", A CURA DI CRISTINA COSTANZO, SAN SEBASTIANO CONTEMPORARY CASA BRAMANTE, PALAZZOLO ACREIDE, SIRACUSA

2019

L' ISOLA PLURALE, A CURA DI CRISTINA COSTANZO, SPAZIO HUS MILANO, MILANO

2018

GEOGRAFIE SENTIMENTALI (CON GIORGIO DI STEFANO), A CURA DI CRISTINA COSTANZO PER ATTRAVERSO ARTI IN RASSEGNA - PALERMO CAPITALE DELLA CULTURA 2018, 091 ART PROJECT - ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA C/O RIZZUTOGALLERY

2017

LANDSCAPES, A CURA DI GIANNA PANICOLA, A SUD ARTE CONTEMPORANEA, REALMONTE (AGRIGENTO)
SEGNI, A CURA DI CRISTINA COSTANZO, CRIPTA DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL PILIERE, PALERMO

2016

SIGNS AND LANDSCAPES, A CURA DI CRISTINA COSTANZO, FAM GALLERY, AGRIGENTO TAG/IMPRONTA PROJECT (CON ROBERTO PECORARO), OFFICINA DELLE ARTI, AGRIGENTO
MOSTRE COLLETTIVE

2021

VISIONI OBLIQUE LIBRI D' ARTISTA, LIBRI OGGETTO, FOTOTESTI PER IL BELICE A CURA DI CRISTINA COSTANZO, EGLISE PALERMO
ARTIFERA -CASSETTE D' ARTISTA, A CURA DI GIOVANNI SCUCCES, SACCA GALLERY, POZZALLO (RG)

2020

MATER NOSTRA IMMAGINI, MATERIE, SEGNI DELLE DONNE DELL'ARTE, A CURA DI FRANCO CIPRIANO PALAZZO FERRARI, PARABITA, LECCE, ITALIA
STORIE DI BIANCO, A CURA DI ANTONIO SARNARI QUAM- TECNICA MISTA SCICLI (RG) ITALIA
UN LUOGO QUALUNQUE, A CURA DI GIOVANNI SCUCCES SACCA GALLERY, POZZALLO (RG) ITALIA

2019

FRESH LEGS BERLIN 2019, IN COLLABORATION WITH INSELGALERIE, BERLIN GALLERI HEIKE ARNDT DK, BERLIN

2017

OPEN STUDIO, A CURA DI RITA FERLISI, PALAZZO DEI FILIPPINI, AGRIGENTO

2016

PREMIO FAM GIOVANI PER LE ARTI VISIVE, FABBRICHE CHIARAMONTANE, AGRIGENTO
RESIDENZE D'ARTISTA

2017

OPEN STUDIO - ARTISTI IN RESIDENZA, RESIDENZA VILLA AUREA - VALLE DEI TEMPLI. SOPRINTENDENZA DI AGRIGENTO IN COLLABORAZIONE CON ENTE PARCO DELLA VALLE DEI TEMPLI
PREMI

2016

PREMIO FAM GIOVANI PER LE ARTI VISIVE, II ED., FABBRICHE CHIARAMONTANE, AGRIGENTO

PUBBLICAZIONI

MATER NOSTRA

IMMAGINI, MATERIE, SEGNI DELLE DONNE DELL'ARTE, A CURA DI FRANCO CIPRIANO CON LA COLLABORAZIONE DI CARLO COI GABRIELE GARZIA SILVIA GIAFFREDA MARZIA PISANELLO,
ESA EDIZIONI

FRESH LEGS BERLIN 2019, CATALOGO DELLA MOSTRA A CURA DI GALLERI HEIKE ARNDT DK BERLIN

ATTRAVERSO: LE POSSIBILITÀ DEL FARE ARTE. UNA RASSEGNA DI ARTI VISIVE PER PALERMO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2018, A CURA DI VALENTINA LUCIA BARBAGALLO, CRISTINA COSTANZO, DANILO LO PICCOLO, GIUSEPPE MENDOLIA CALELLA, ANTIPODES, PALERMO 2019

EMERGO ART MAGAZINE NETHERLANDS, SECOND ISSUE OF THE MAGAZINE, LAATBANKSTRAAT 85 6291EC VAALS THE NETHERLAND, 2019

PREMIO FAM PER LE ARTI VISIVE, CATALOGO DELLA MOSTRA A CURA DI FAM FABBRICHE CHIARAMONTANE

SIGNS AND LANDSCAPE, CATALOGO DELLA MOSTRA A CURA DI FAM GALLERY, TESTI DI CRISTINA COSTANZO, ALFONSO LETO, DARIO ORPHEE LA MENDOLADARIO ORPHEE, MARILINA MARCHICA, QUARTERLY OF ART / OFFICINA DELLE ARTI, N. 3/2016, AGRIGENTO 2016, PP. 14-17

THE NEW COLLECTORS BOOK 2015, A CURA DI BASAK MALONE, NEW YORK 2015

SITOGRAFIA

[HTTPS://WWW.MARILINAMARCHICA.COM/](https://www.marilynamarchica.com/)